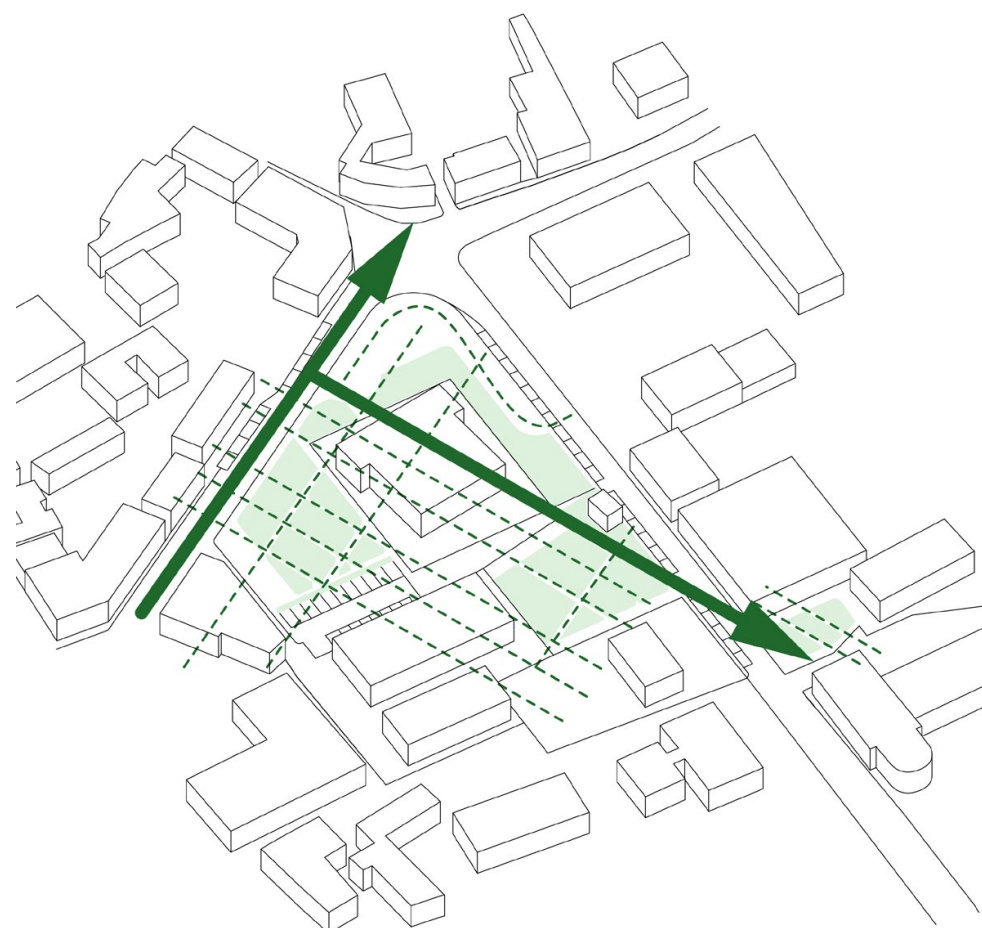
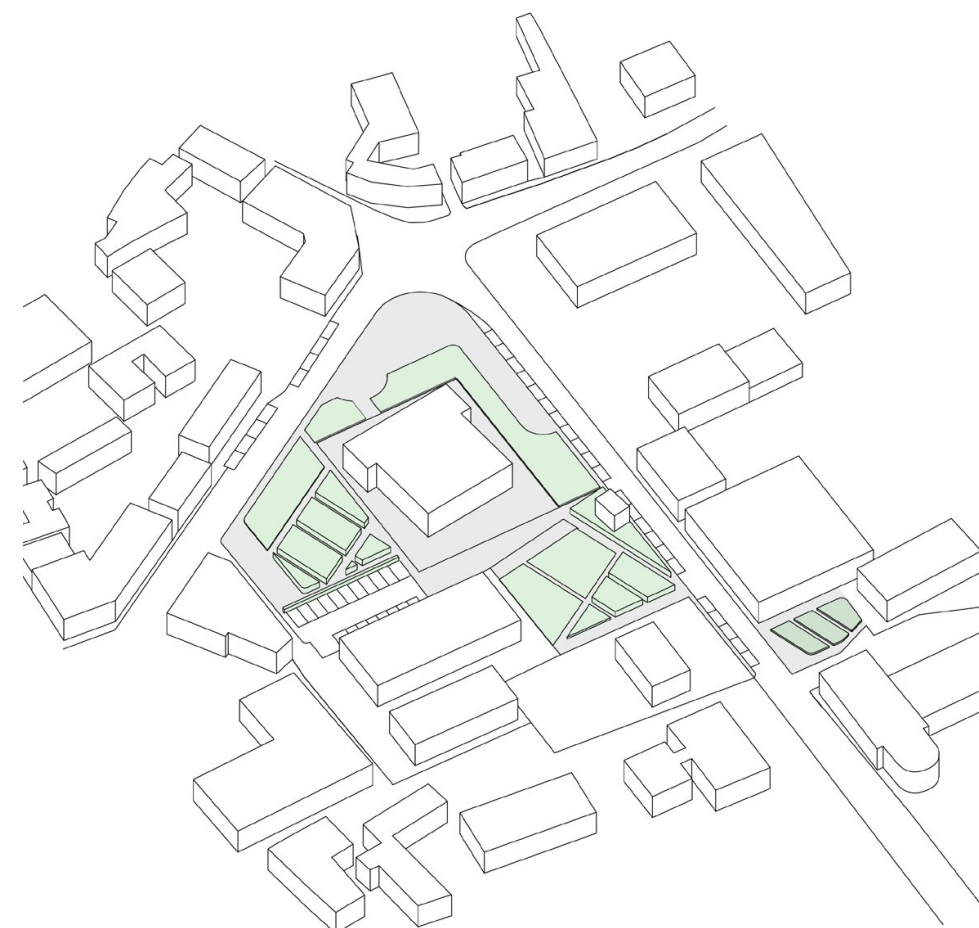


Direttrici di progetto.
Sono state considerate due direzioni predominanti: il nuovo collegamento tra Villa Quadrio e il sagrato di San Rocco, e tra la Villa e il centro storico.



Gerarchia dei percorsi pedonali.
L'intersezione delle direttrici genera una maglia dalla quale nascono i percorsi pedonali principali e secondari.



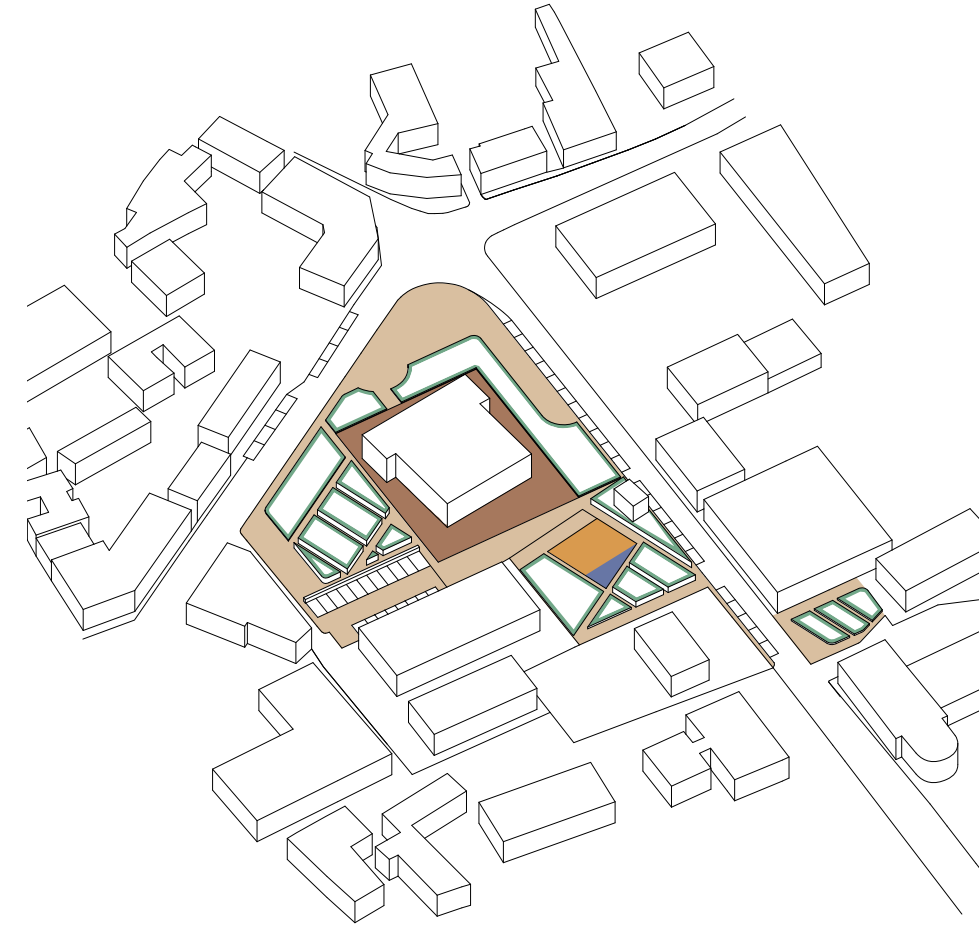
Percorsi pedonali e aree di sosta.
L'intersezione degli assi genera gli spazi collettivi di sosta, di gioco e di studio.



schema_Tipologie di verde
Suddivisione della vegetazione nell'area di progetto.

- Tipologie di verde.
- Vegetazione rigogliosa con piante e arbusti che favoriscono ombra e un ambiente più protetto.
 - Vegetazione bassa composta da fiori e piccole piante; orto botanico adibito alla scuola elementare.
 - Prato ordinato contenente gli alberi censiti nel vincolo culturale.

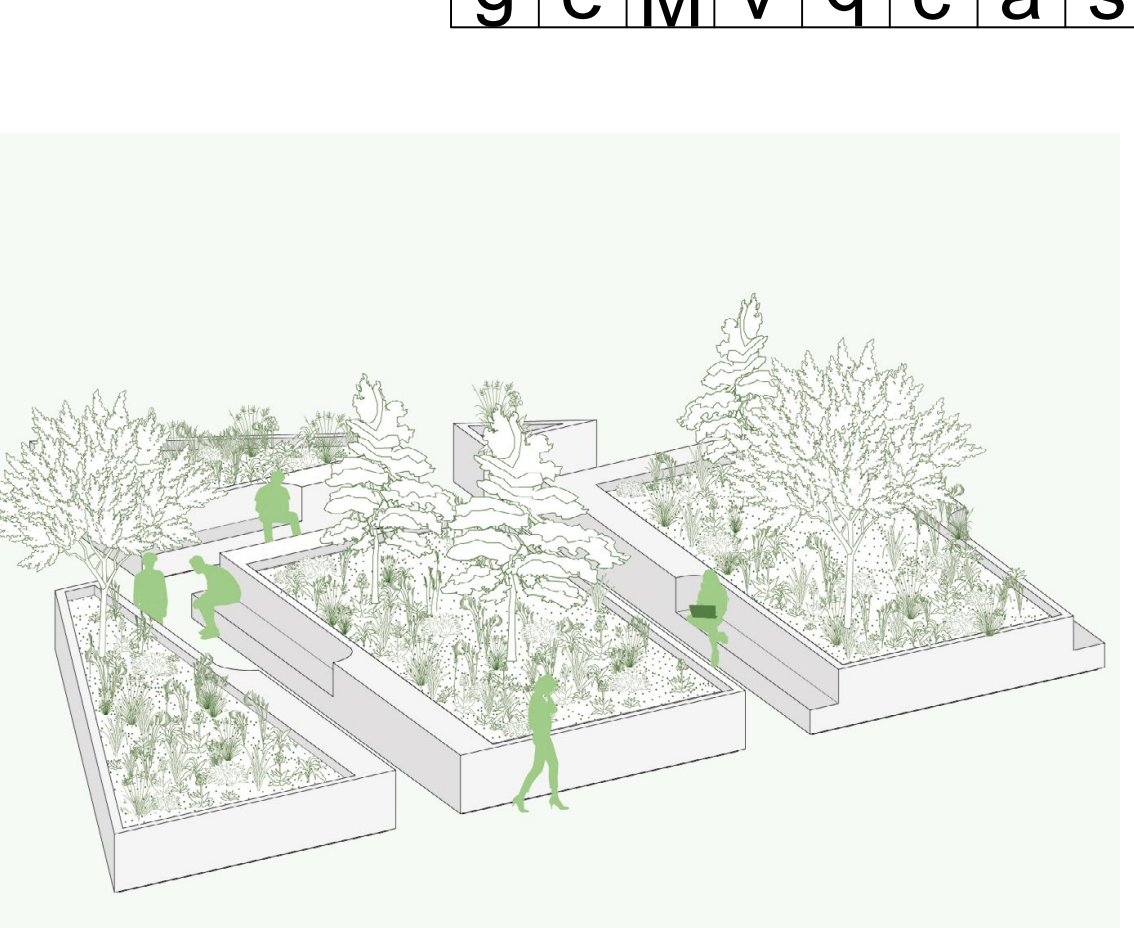
La proposta progettuale opera entro un principio di sostenibilità ambientale. Questo si radica nella consapevolezza che i luoghi oggetto di intervento sono da interpretare in un progetto di conservazione e valorizzazione. Sono stati utilizzati 3 materiali differenti: la pavimentazione in granito è utilizzata in tutta l'area di intervento, il basamento della villa viene differenziato con un diverso trattamento. Le sedute e le vasche verdi sono in ceppo di gre, mentre i pergolati sono in acciaio verniciato a polveri e colorato per una maggiore durabilità.



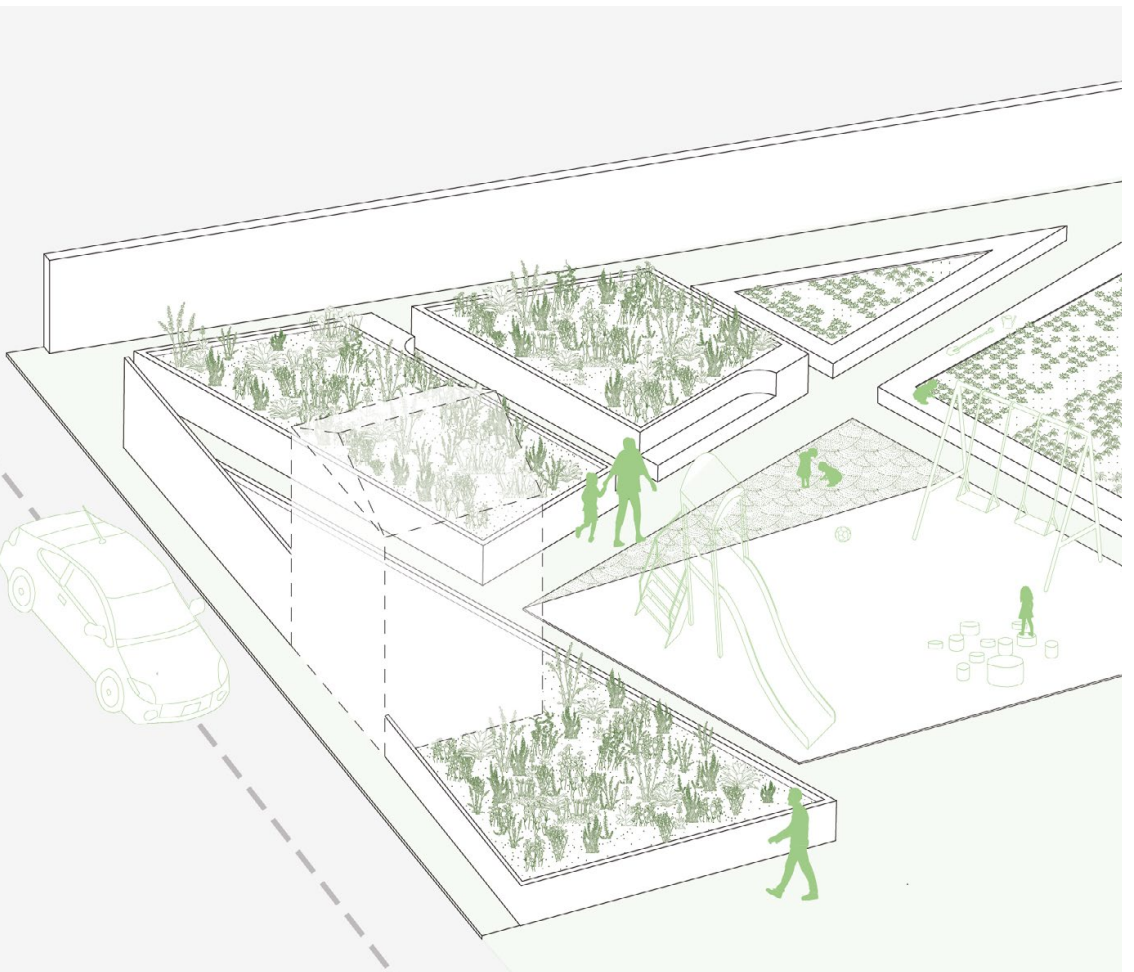
schema_Tipologie di materiali
Rappresentazione dell'utilizzo dei materiali impiegati.



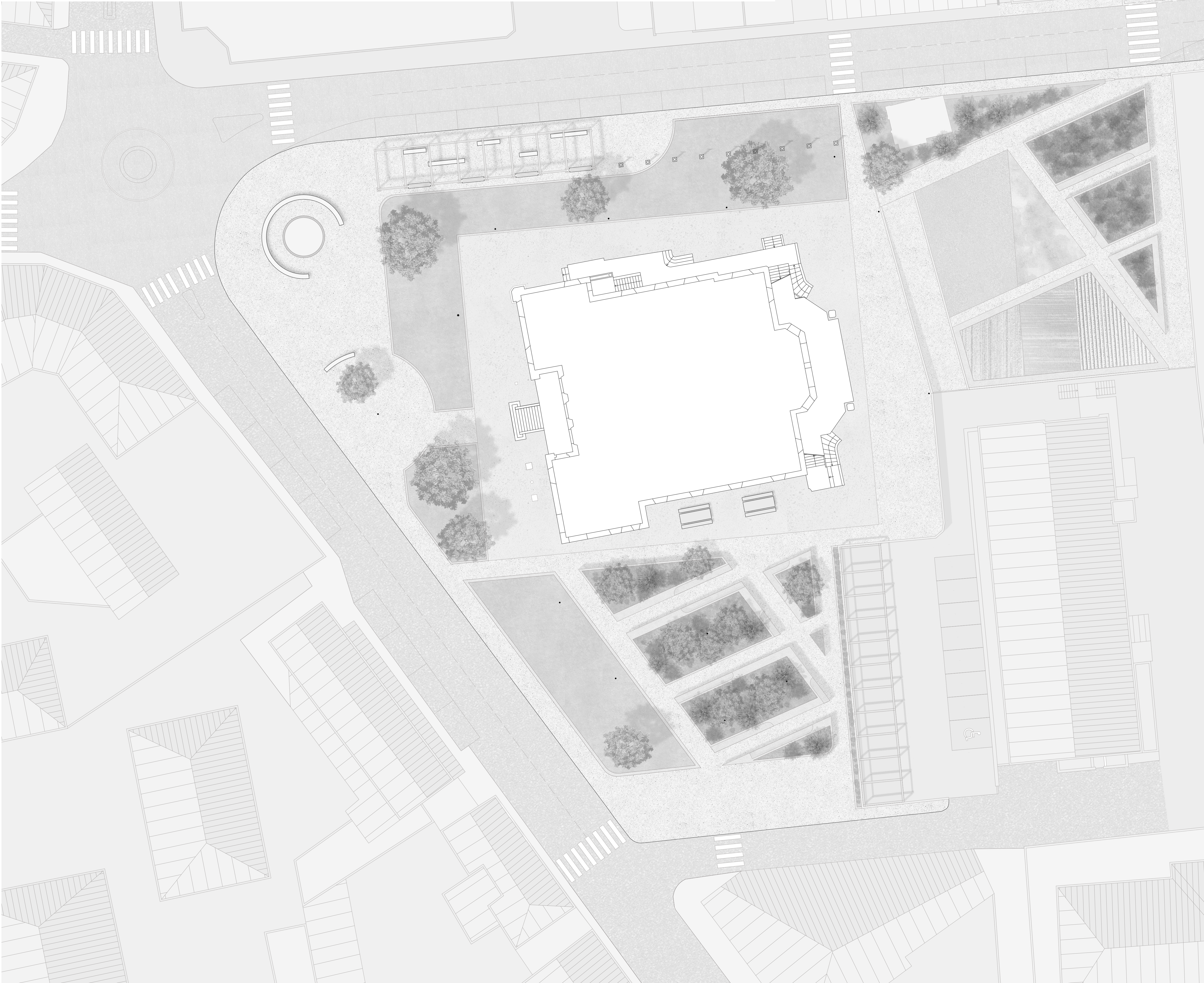
Il progetto intende instaurare e sviluppare relazioni urbane capaci di sottolineare il valore architettonico, storico e culturale dei monumenti presenti, integrandoli nel tessuto urbano, al fine di restituire alla città un luogo significativo per i residenti ed i turisti. La proposta progettuale si basa sulla consapevolezza dell'importanza che lo spazio pubblico riveste nel favorire un clima di benessere e convivenza tra i cittadini. La regola compositiva del progetto assume a suo fondamento i due assi che rimangono allineamenti esistenti, generando una trama capace di ordinare gli elementi di progetto in un disegno unitario. Il primo asse compositivo assume e ripropone la direzione della via IV Novembre, la via che porta verso il centro storico della città di Sondrio. Il secondo asse, trasversale al primo, conferma la volontà di instaurare una relazione, ad oggi mancante, tra Villa Quadrio, la sua cappella privata e la chiesa di San Rocco che affaccia sul sagrato antistante. Le direzioni generate da due assi, nell'insieme, creano una scacchiera che organizza percorsi pedonali e aree verdi, articolati attraverso una differenziazione dimensionale e di materiali, secondo una gerarchia che vuole mettere in risalto il valore dei monumenti presenti. Diversi soggetti concorrono alla definizione del progetto, declinandolo e confermandone il principio generale. L'articolazione del disegno del verde impostato ad altezze differenti, ospita essenze arboree coerenti con i luoghi che si vogliono costruire. Insieme ad essa, anche la progettazione delle nuove pavimentazioni svela la trama che sottende il progetto e restituisce nuovi luoghi capaci di ospitare i diversi eventi della vita urbana. Lungo la via IV Novembre il progetto propone un'area pavimentata con pietra diorite ruvida, alternata a grandi aree verdi con prato e alberature che ne ombreggiano il percorso. E questa la zona più monumentale del progetto, antistante alla Villa, di cui vuole sottolineare la rilevanza urbana. Ne amplifica ulteriormente l'importanza il cambio di trattamento della diorite che riveste la pavimentazione immediatamente circostante la villa stessa. Sul lato nord, le colonne che un tempo sostenevano il porticato in collegamento con la Cappella privata, vengono conservate come elementi di un nuovo pergolato che si sviluppa verso la piccola cappella. Costituito da una struttura metallica, il pergolato viene integrato con la presenza di vegetazione rampicante per accogliere il passaggio e rendere piacevole la sosta sulle sedute che vi trovano collocazione. A sud e a est della Villa Quadrio, lo spazio urbano presenta uno scenario dinamico, determinato dalla presenza dei flussi di passaggio. Qui i percorsi pedonali disegnano delle vasche, contenenti il verde di diversa natura, delimitate da cordili in ceppo di Grè con altezze variabili. Nell'area antistante alla biblioteca, il cordolo delle vasche in alcuni punti si allarga dando spazio a sedute all'aperto per creare nuovi luoghi di relazione e di sosta. Un importante fulcro della composizione urbana è la piazza San Rocco che viene ridefinita nei suoi caratteri formali e di significato, recuperando l'asse visivo che la relaciona a Villa Quadrio attraverso un percorso pedonale. Inoltre si stabiliscono nuove relazioni con il sagrato e con il vicino oratorio, dedicando maggiore spazio alla sosta dei pedoni e limitando l'area carrabile. Sul retro della Villa, il percorso che collega la cappella privata con la scuola elementare, attraverso un'area maggiormente dedicata ai bambini, suddivisa in cinque campiture differenti, organizzata seguendo i due allineamenti di progetto. Il parco giochi è suddiviso a sua volta in due spazi, uno dei quali dedicato ai giochi con la sabbia. Una zona verde con vegetazione rigogliosa circonda la cappella privata, mentre le altre tre riprendono il valore educativo del giardino della villa, ospitando l'orto, il giardino delle essenze ed il giardino dei colori. Anche la ridefinizione dei parcheggi contribuisce alla lettura degli spazi e alla fruibilità dei luoghi. Sono stati infatti ridisegnati in modo da evitare interferenze nella percezione dei monumenti e nell'uso dei percorsi e degli spazi aperti. A tal fine si è scelto di confermare le quote di - 85 cm e di delimitare l'area con una fioriera che si sviluppa in lunghezza, integrata ad un pergolato che mitiga la vista del parcheggio dalla piazza.



Zoom_Area studio esterna. Lo spazio antistante al parcheggio della scuola diventa una zona di lettura e di studio per i frequentanti della biblioteca.



Zoom_L'attuale area giochi è stata riprogettata, dedicandola completamente ai bambini. Sono presenti orti botanici con le specie tipiche di Sondrio per le attività didattiche della scuola elementare adiacente.



Vista_Area studio e di lettura esterna. L'altezza delle aiuole permette di ricavarne le sedute, ombreggiate dalla vegetazione circostante.



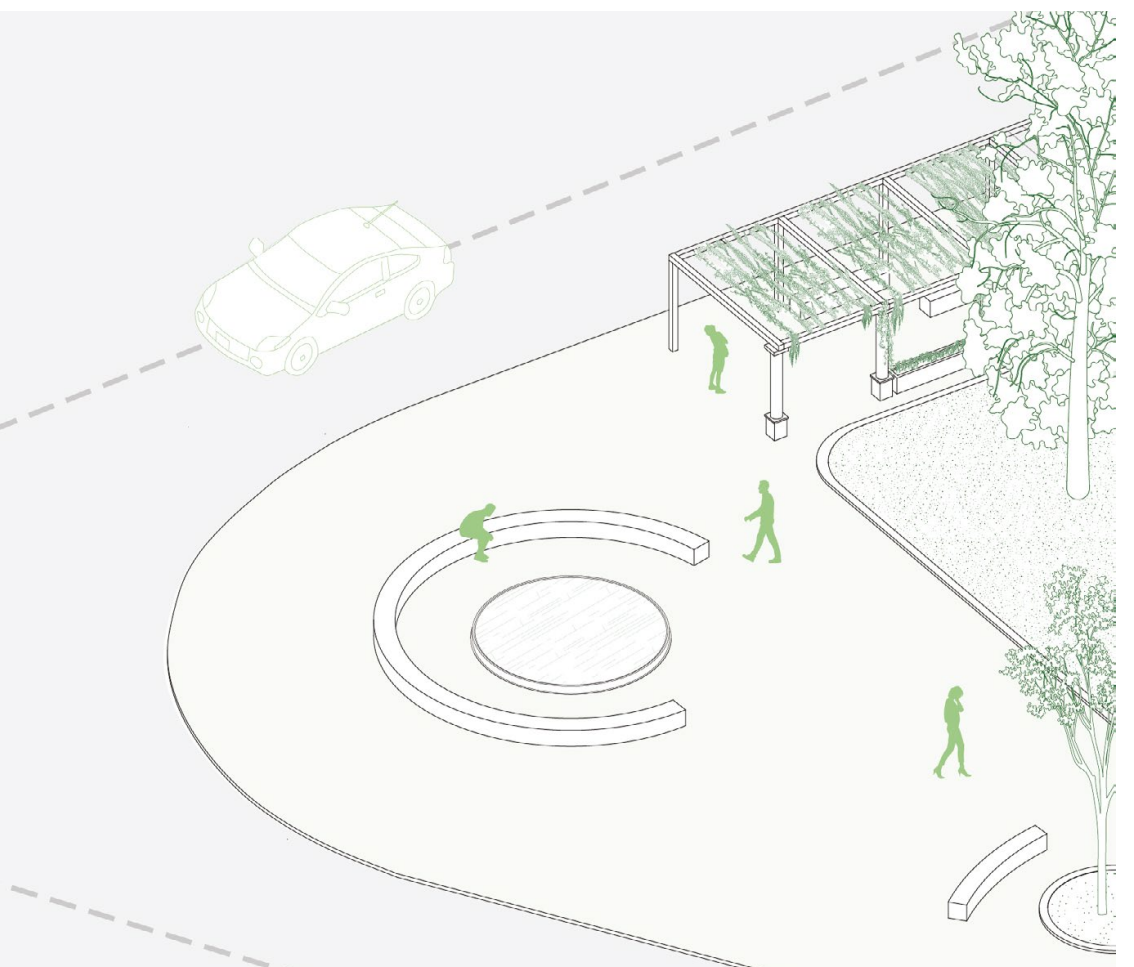
Vista_Pergolato fiorito, rappresentazione notturna.



Vista_Area studio e lettura esterna, rappresentazione notturna.



Zoom_La piazza San Rocco, con il sagrato, riprende vita integrandosi e collegandosi con la Villa, tramite i percorsi e il cambio di pavimentazione della strada. Le aiuole verdi sono costituite da varie essenze.



Zoom_L'incrocio di Via IV novembre e Via San Giovanni Bosco diventa una nuova piazza, vertice dei due assi di progetto, verso il centro storico. In questo modo, la Biblioteca civica Pio Rajna si apre alla città.



Zoom_L'ingresso alla Villa viene percepito dal cambio di pavimentazione e dal semicerchio, che invita ad entrare. Si può percepire il cambio di trattamento della diorite nella pavimentazione che fa da basamento per la Villa.